

Programma

Monte ARCI



Giugno 2025

- Ritrovo dei partecipanti in Piazza Veneto
- Partenza in Bus per Monte Arci
- Masullas - GEO Museo Monte Arci, Giardini Botanici, Museo Naturalistico Aquilegia
- Museo di Pompu
- Pranzo

Quota di partecipazione - Da definire

I programmi potrebbero subire delle modifiche che saranno prontamente segnalate attraverso i soliti canali di informazione. (mail, Wapp, Sito web)

Il Monte Arci

è un massiccio isolato che si erge tra la piana del Campidano di Oristano e l'Alta Marmilla. Le sue vette sono tre torrioni basaltici di origine vulcanica: Sa Trebina Longa (812 m) e Sa Trebina Lada (795 m) in agro di Morgongiori e Su Corongiu de Sitzoha (463 m) in agro di Marrubiu. Queste tre vette rocciose formano una specie di treppiede da cui deriva il nome di Sa Trebina. Il mantello del monte è formato da colate di lava basaltica mentre la sua ossatura è di trachite.

Monte Arci, ossidiana sul terreno

Il monte Arci è stato importantissimo nella storia della Sardegna e specificamente nella sua storia mineraria preistorica per via dell'ossidiana, molto abbondante nelle sue falde. L'ossidiana risultava più idonea della selce per fabbricare armi e utensili. Questo vetro vulcanico ha contribuito a far nascere e crescere i primi commerci oltremarini della Sardegna, che hanno portato contatti con popoli lontani, utili al formarsi di una notevole civiltà.



GeoMuseo MonteArchi

Questo Museo Mineralogico e Paleontologico è stato allestito nel secentesco convento dei Frati Cappuccini di Masullas, in omaggio a quanto l'opera dei religiosi nei monasteri e nei conventi, a partire dal Medioevo Europeo, è stata determinante per lo sviluppo culturale e scientifico dell'Occidente.

Fu dalla scomparsa di Carlo Magno, che i monasteri divennero il centro della scienza e della cultura europea; nelle biblioteche, negli scriptoria e nelle loro officine, le scienze, le arti e la letteratura, per lungo tempo crebbero liberamente. I monaci furono così, per secoli, i depositari dell'antica cultura occidentale e con loro la scienza si sviluppò pienamente, sia pure come "ancella della fede".

Giardino Botanico del Monte ARCI

Il Giardino Botanico del Monte Arci coniuga perfettamente l'esposizione di minerali, rocce e fossili, ospitate nel vicino GeoMuseo, con la flora e le essenze vegetali esistenti nel medesimo complesso territoriale.

Il Giardino Botanico del Monte Arci ha come principale obiettivo la conservazione, la tutela, la valorizzazione e la divulgazione di alcuni tra i più importanti e significativi aspetti di un'area naturalistica di particolare pregio quale il territorio del Monte Arci.

Inaugurato nell'estate del 2020 e realizzato in un'area abbandonata vicina al Convento dei Cappuccini, il giardino ospita una parte rappresentativa delle piante endemiche del Monte Arci, come le piante aromatiche, officinali, la macchia mediterranea.

Museo di Storia Naturale Aquilegia

Le esposizioni si svolgono su 600mq circa lungo un percorso basato sulla cronologia degli eventi geologici e biologici che hanno portato il nostro pianeta, attraverso lenti ma continui cambiamenti, all'evoluzione degli organismi viventi e dei loro ambienti, preparando l'attuale meravigliosa biodiversità.

Pompu

Piccolissimo centro della Marmilla, a 40 chilometri da Oristano, nella Sardegna centro-occidentale, caratterizzato da tradizioni, edifici di culto e siti archeologici

